

## COMPLESSO OSPEDALIERO UMBERTO PARINI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	REGIONE BORGNALE, 10/E - AOSTA (AO) 11100
Codice Fiscale	01139430076
Numero Rea	AO 70587
P.I.	01139430076
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA S.P.A

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.911	646
II - Immobilizzazioni materiali	378.403	389.719
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>380.314</b>	<b>390.365</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.450	398.927
<b>Totale crediti</b>	<b>274.450</b>	<b>398.927</b>
IV - Disponibilità liquide	452.045	400.764
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>726.495</b>	<b>799.691</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.455</b>	<b>3.482</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.111.264</b>	<b>1.193.538</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	9	8
VI - Altre riserve	857.000	857.002
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1	1
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>907.010</b>	<b>907.011</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>17.094</b>	<b>17.094</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>11.812</b>	<b>7.945</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.833	259.632
<b>Totale debiti</b>	<b>174.833</b>	<b>259.632</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>515</b>	<b>1.856</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.111.264</b>	<b>1.193.538</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	786.436	832.823
5) altri ricavi e proventi		
altri	245.663	247.951
Totale altri ricavi e proventi	245.663	247.951
Totale valore della produzione	1.032.099	1.080.774
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	984	1.721
7) per servizi	938.100	983.951
8) per godimento di beni di terzi	-	705
9) per il personale		
a) salari e stipendi	54.096	52.487
b) oneri sociali	15.969	15.531
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.892	3.847
c) trattamento di fine rapporto	3.892	3.847
Totale costi per il personale	73.957	71.865
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.654	18.080
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215	215
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.439	17.865
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.654	18.080
14) oneri diversi di gestione	5.392	4.576
Totale costi della produzione	1.032.087	1.080.898
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12	(124)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57	133
Totale proventi diversi dai precedenti	57	133
Totale altri proventi finanziari	57	133
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	56	123
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	68	(1)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	67	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1	1

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
  - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

### **Dilazione approvazione bilancio**

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva causa di differimento riconducibile all'emergenza causata dalla pandemia da COVID19 che ha fortemente inciso sulle fasi di formazione del bilancio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 380.314.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.051.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.911.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 371 e ammortizzati in quote costanti in 5 (cinque) anni;

**I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 60. Si riferiscono a:

- Software in licenza d'uso

I marchi, iscritti all'origine per euro 2.500 risultano già interamente ammortizzati.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in 5 (cinque) anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 1.480 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla spese sostenute in vista dell'operazione di fusione deliberata in data 30 dicembre 2019 e comprendono tutti i costi sostenuti ad oggi dalla società.

Il valore degli oneri pluriennali non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 378.403.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- Impianti generici;
- macchine ufficio elettroniche;
- mobili e arredi;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b> Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici	12,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	15%
<b>Altri beni</b>	12%



Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.  
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.  
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore del fabbricato è scorporato e, così come evidenziato nel prospetto che precede, il terreno non è stato oggetto di ammortamento.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	380.314
Saldo al 31/12/2018	390.365
Variazioni	-10.051

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	32.458	560.968	-	593.426
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.812	171.250		203.062
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	646	389.719	-	390.365
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.480	2.123	-	3.603
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	215	13.439		13.654
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	1.265	(11.316)	0	(10.051)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	33.938	563.091	-	597.029
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.027	184.689		216.716
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.911	378.403	-	380.314

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 726.495. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 73.196.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 274.450.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 124.477.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 238.061, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

#### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non vi sono crediti per vendita con riserva di proprietà

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Non risultano pagamenti ritardati rispetto alla scadenza pertanto non si è reso necessario rilevare interessi di mora previsti per legge.

### Prospetto di dettaglio dei crediti

Qui di seguito un prospetto di raffronto dei crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2019

	Saldo esercizio precedente	saldo al 31/12/2019	Increment/decremento
Crediti v/Clienti	366.995	238.061	(128.934)
Crediti tributari	31.835	36.003	4.168
Crediti v/altri	96	387	291
	398.926	274.451	(124.475)

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 452.045, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 51.281.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 4.455.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 973.

### **Disaggi e costi transazione**

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche, nell'eventualità, i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 907.010 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Per quanto attiene in particolare alla disponibilità delle riserve essa è rappresentata dal versamento in c/capitale eseguito dal socio ammontante a euro 857.000, disponibile sostanzialmente per la copertura di eventuali perdite, e della riserva legale ammontante a euro 9 parimenti disponibile per la copertura di eventuali perdite. Non esistono riserve distribuibili.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, o B13 avuto riguardo alla loro natura.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 17.094 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 17.094 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

### Fondo ripristino sedime

Ammontante a euro 17.094 si riferisce all'apposito fondo generatosi a seguito dell'intervenuto scorporo del sedime dal valore dell'immobile nel rispetto di quanto richiesto dai principi contabili .

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 11.812;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 0 in quanto tutti i dipendenti hanno optato per mantenere il TFR in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.892

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 11.812 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.867.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 174.833.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 84.799.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 4.161 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

A seguire prospetto di raffronto dei debiti:

	Saldo esercizio precedente	saldo al 31/12/2019	Increm/decremento
Debiti v/fornitori	239.179	158.087	(81.092)
Debiti v/Erario	9.262	4.161	(5.101)
Debiti v/Enti previdenziali	4.085	4.360	275
Debiti v/altri	7.106	8.226	1.120
	259.632	174.833	(84.799)

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 515.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.341.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 786.436.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 234.622.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.032.087.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.



## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 8.371, il ricavo relativo ad un rimborso assicurativo per spese legali sostenute in precedenti esercizi. Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci del Conto economico elementi di costo entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti comprese le sanzioni e gli interessi maturati.
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate nel rispetto del principio di prudenza.

In argomento si pone in evidenza che la Società, per effetto di costi di anni precedenti non deducibili temporaneamente dal reddito imponibile IRES e divenuti deducibili fiscalmente solo nell'esercizio 2018, ha realizzato, nello stesso esercizio 2018, una perdita fiscale. Detta perdita è stata parzialmente assorbita dall'utile fiscale dichiarato per l'esercizio 2019 e alla data di chiusura dell'esercizio dello stesso esercizio la perdita residua, fiscalmente rilevante e non assorbita, ammonta a euro 3.055. Le imposte anticipate IRES collegate alla perdita residua, non iscritte a bilancio nel rispetto del principio di prudenza, ammontano a euro 733.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.000	16.894

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci .

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 n° 9 del codice civile si evidenzia l'esistenza di mobili di proprietà di terzi (R.A.V.A.), in passato iscritti nei conti d'ordine per il valore di memoria di euro 1

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La Società non ha prestato garanzie.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

#### Informativa specifica su rischi di causa costituenti passività potenziali.

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2019 due distinte richieste di rimborso delle spese di causa sostenute rispettivamente dall'ex Amministratore Unico e da un ex dipendente della Società in relazione a procedimenti penali aperti nei loro confronti per fatti commessi nell'espletamento ciascuno per il proprio incarico; entrambi i procedimenti si sono conclusi con l'assoluzione con formula piena.

Con riferimento alle predette pretese la Società ha richiesto specifico parere legale teso a verificare:

- la congruità degli onorari e delle spese esposti nelle parcelle professionali emesse dagli avvocati e periti per l'assistenza e difesa prestata dai medesimi in favore dell'ex dipendente RUP Quadro e dell'ex Amministratore unico.
- quali iniziative la Società possa validamente assumere nei confronti della compagnia di assicurazione di Tutela Legale Europ Assistance Italia S.p.A. al fine di ottenere il pagamento dalla stessa delle somme che la Società andrà a rimborsare in favore dei richiedenti.

Nel prosieguo, al fine della valutazione della necessità di iscrizione a bilancio di apposito fondo rischi nel rispetto del principio contabile OIC31, si analizzano nello specifico e alla luce di quanto riferito dal legale incaricato dalla Società, le posizioni dei soggetti richiedenti nonché dell'Assicurazione Europ Assistance, compagnia assicuratrice presso la quale la Società aveva sottoscritto apposita polizza di tutela legale, polizza tuttora in vigore.

#### Posizione relativa all'ex Amministratore unico

Con specifica richiesta avanzata alla Società, l'Ex amministratore unico chiedeva il rimborso di spese legali per complessivi euro 113.557, Iva e oneri previdenziali compresi, sostenute nel corso dei giudizi di primo e secondo grado; a conforto della propria richiesta produceva fatture quietanzate e due preavvisi di fattura dei due legali dallo stesso ex amministratore incaricati della sua difesa.

In proposito occorre in primo luogo rimarcare che la giurisprudenza della Corte di Cassazione esclude che le società siano tenute a rimborsare all'amministratore le spese dallo stesso sostenute per la propria difesa per fatti collegati alla funzione svolta, in quanto, applicando analogicamente la disciplina del mandato, tali spese non rientrerebbero fra quelle necessarie per l'esecuzione del mandato.

In tal senso deduce anche la giurisprudenza secondo la quale tali spese non rientrerebbero neppure fra i costi deducibili dalla società.

In assenza di specifica pattuizione in senso contrario, pertanto, si deve escludere che sussista in capo alla società l'obbligo di rimborsare all'amministratore tale genere di spesa.

In ogni caso, considerato che non risulta che l'ex amministratore abbia concordato per iscritto gli onorari con i propri difensori, in ipotesi, al caso di specie, sarebbero applicabili i parametri di cui al D.M. 55/2014 e s.m.i., rispetto ai quali la richiesta risulterebbe decisamente superiore ai massimi tabellari.

Inoltre, la scelta dell'ex amministratore di affidare a due difensori l'incarico di difesa, di per sé legittima, non dovrebbe poter esporre la società al rischio di dover rimborsare le parcelle di due difensori.

Il rischio per la Società sotto tale profilo, è pertanto da ritenersi solo quale evento *“possibile”* se non addirittura *“remoto”*.

Posizione relativa all'ex Dipendente - RUP

Anche l'ex dipendente della Società presentava la propria richiesta di rimborso delle spese per l'assistenza ricevuta dal proprio legale con il quale aveva precedentemente concordato l'ammontare dei compensi per le prestazioni professionali da rendersi. Il rimborso richiesto somma a complessivi euro 107.432, IVA e oneri previdenziali compresi, e risulta quantificato sulla base di quanto dagli stessi concordato.

Per quanto riguarda la posizione dell'ex dipendente, occorre invece rilevare che il contratto collettivo di lavoro, all'art. 214, prevede espressamente l'obbligo per la società di fornire assistenza legale ai propri dipendenti. Tale obbligo può tradursi nell'obbligo, equivalente, di rimborsare le spese sostenute dal dipendente per la propria difesa.

Nel caso dell'ex dipendente esiste un accordo scritto con il suo difensore che quantifica gli onorari in misura specifica.

Appare dubbio che tale accordo, al quale la società non ha preso parte, sia impegnativo anche per la medesima. Pertanto, l'eventuale obbligo in capo alla società di rimborsare all'ex dipendente le spese sostenute per la difesa dovrebbe essere limitato a quanto possa risultare congruo in applicazione del D.M. 55/2014 e s.m.i.

A tal proposito occorre sottolineare che tali parametri potrebbero ragionevolmente essere applicati nella loro massima misura, in relazione al fatto che si è trattato di un procedimento penale notevolmente complesso, sia per le questioni giuridiche trattate che per il numero dei documenti da consultare e che il risultato raggiunto è stato importante anche in relazione ad interesse extra penali dell'imputato.

Inoltre, essendo l'ex dipendente accusato di due fatti del tutto distinti e non connessi fra loro, ancorché il procedimento penale sia stato unico, poiché ha comunque comportato lo studio e l'approfondimento di situazioni e questioni, sia di fatto che giuridiche, del tutto distinte, ciò potrebbe consentire un ulteriore aumento di quanto risultante in applicazione dei parametri massimi di cui al D.M. 55/2014.

In questo caso vi è ragionevole probabilità dell'obbligo in capo alla Società di provvedere al rimborso, restando però assolutamente non conosciuta la misura dello stesso.

La polizza assicurativa e la posizione assunta dalla Direzione

La Società ha sottoscritto regolare contratto di assicurazione per la tutela legale dei propri dipendenti apicali e dell'organo amministrativo, la polizza indicava come assicurati entrambi i soggetti richiedenti il risarcimento. Le condizioni di polizza prevedono che non siano opponibili alla Compagnia eventuali accordi con i rispettivi difensori degli assicurati se non approvati dalla compagnia medesima. La conclusione di simili accordi senza il coinvolgimento della compagnia potrebbe comportare la perdita del diritto all'indennizzo.

Ai termini di polizza la compagnia è obbligata a versare l'indennizzo fino alla concorrenza dei massimi previsti dal D.M. 55/2014 e s.m.i. Ancorché la compagnia si sia detta disponibile a versare l'indennizzo determinato nella misura media prevista dal D.M. 55/2014, a termini di contratto la stessa, in caso di contenzioso, potrebbe essere condannata a versare l'indennizzo nella misura massima prevista dal D.M. citato, anche se, con riferimento alla posizione dell'ex dipendente, proprio per la stipulazione di un accordo con il suo difensore, al quale la compagnia non ha partecipato, potrebbe sussistere il rischio di perdita dell'indennizzo.

Del rischio per la Società e della necessità della sua iscrizione a bilancio

Esaminata la situazione e atteso il diverso grado di rischio che caratterizza le due posizioni:

- rischio possibile se non addirittura remoto, per quanto attiene al risarcimento avanzato dall'Amministratore unico e
- rischio ragionevolmente probabile ma non determinabile per l'ex dipendente,

si ritiene, sulla scorta del dettato dell'OIC 31, sufficiente per la posizione del primo (Amministratore Unico) l'informativa fornita in precedenza senza doversi procedere all'iscrizione di alcun rischio proprio in considerazione del fatto che l'ipotesi di una condanna della Società al pagamento appare se non remota, solo possibile.

Per quanto attiene invece alla posizione dell'ex dipendente, per il quale la condanna della Società può ritenersi ragionevolmente probabile:

- attesa la difficoltà di una stima certa del rischio in considerazione dell'ampio margine rimesso alla discrezionalità del giudice in caso di contenzioso;
- tenuto conto del più che probabile (ma anch'esso non quantificabile) obbligo di intervento in risarcimento da parte della Compagnia assicuratrice;
- tenuto altresì conto del dettato del principio OIC 31 secondo il quale *“In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo”*
- e in ogni caso e soprattutto, in ragione del fatto che ogni onere potenziale relativo alla controversia risulta, in conclusione, essere posto a carico della Regione in virtù della Convenzione (in conformità all'art. 4 della stessa), ed in particolare dell'impegno assunto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta a garantire il pareggio di bilancio;

si conclude, anche in relazione a tale seconda posizione (ex dipendente), per la non esigenza di iscrizione del rischio in apposito fondo non ritenendo la Società gravata di tale potenziale rischio in forza alla citata Convenzione.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

In argomento si pone in evidenza come tutta l'attività svolta dalla Società sia unicamente volta alla realizzazione dell'opera prevista dall'oggetto sociale (il presidio unico ospedaliero) così che, sia i costi di realizzazione dell'opera stessa sia quelli di funzionamento della Società sono oggetto di puntuale ristoro da parte del socio unico FINAOSTA Spa.

Alla chiusura dell'esercizio la Società vanta i seguenti crediti nei confronti della Società controllante:

- Crediti per fatture emesse euro 190.065
- Crediti per fatture da emettere per euro 47.995

Non esistono debiti verso la controllante

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Descrizione sintetica dell'accordo	Obiettivo economico
Convenzione tra RAVA, FINAOSTA, AUSL e la Società per la realizzazione del Presidio Unico Ospedaliero e la integrale copertura dei costi di investimento e funzionamento da parte di RAVA	mantenimento pareggio conto economico

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

**Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale si sia reso necessario il recepimento nel bilancio.

**Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguente eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

**OPERAZIONE STRAORDINARIA DI FUSIONE**

Nel corso dei primi mesi del 2020 la Società è stata interessata da un operazione di fusione propria ai sensi degli articoli 2501 e segg del C.C.

L'operazione di fusione ha visto la costituzione della Société Infrastructure Vallée d'Aoste - siglabile SIV ed ha interessato le società

***Complesso Ospedaliero Umberto Parini Srl - siglabile COUP srl e  
Nuova Università Valle d'Aosta Srl - siglabile NUV srl***

**PANDEMIA COVID-19**

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica potrebbe procurare alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

In relazione agli effetti patrimoniali e finanziari che dall'evento pandemico potrebbero derivare, si pone in evidenza come la nostra Società si configuri come una società di scopo a totale partecipazione pubblica, costituita da FINAOSTA su incarico della Regione Autonoma Valle d'Aosta al fine di realizzare il presidio unico ospedaliero di Viale Ginevra in Aosta; proprio in ragione dell'obiettivo e della partecipazione pubblica, nessun effetto economico, patrimoniale e/o finanziario è stato al momento prodotto dall'evento epidemico.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

A partire dall'esercizio 2010 la Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società FINAOSTA S.P.A Società per Azioni uni personale con sede in Aosta Codice Fiscale e Camera di

Commercio di Aosta: 00415280072 Capitale Sociale: Euro 112.000.000.i.v. Direzione e Coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, la quale, in forza a Statuto e di una partecipazione pari al 100% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società FINAOSTA SPA - Finanziaria Regionale della Valle d'Aosta- , e riferito all'esercizio 2018

#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.926	9.825
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.662.294	13.460.458
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.662.294	13.460.458
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.433.274	16.748.590
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.298.028.408	1.297.402.444
	a) crediti verso banche	348.399.184	388.023.235
	b) crediti verso società finanziarie	64.069.906	66.240.961
	c) crediti verso la clientela	885.559.318	843.138.247
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	11.697.785	12.048.255
90.	Attività immateriali	35.938	53.958
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	3.523.142	4.051.925
	a) correnti	1.078.171	2.064.229
	b) anticipate	2.444.971	1.987.696
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	15.615.657	17.237.951
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.370.940.540</b>	<b>1.372.951.523</b>
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.120.515.335	1.112.753.484
	a) debiti	1.120.515.335	1.112.753.484
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	12.665.377	13.429.166
	a) correnti	1.518.509	2.267.786
	b) differite	11.146.868	11.161.380



70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	11.185.779	10.907.157
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.057.588	2.128.530
100.	Fondi per rischi e oneri:	520.879	507.609
	a) impegni e garanzie rilasciate	137.418	0
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	383.461	507.609
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	109.377.700	114.770.592
160.	Riserve da valutazione	690.413	812.114
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.927.470	5.642.871
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.370.940.540</b>	<b>1.372.951.523</b>

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	25.024.931	25.620.302
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	24.774.563	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-12.048.466	-12.501.146
30. MARGINE DI INTERESSE	12.976.465	13.119.156
40. Commissioni attive	3.749.348	3.933.754
50. Commissioni passive		
60. COMMISSIONI NETTE	3.749.348	3.933.754
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	43.500
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.725.813	17.096.411
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-4.112.286	-3.399.676
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.128.486	-3.399.676
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.200	0
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.613.527	13.696.734
160. Spese amministrative:	-9.123.744	-8.680.891
a) spese per il personale	-7.088.968	-7.019.149

	b) altre spese amministrative	-2.034.776	-1.661.742
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-33.370	3.531.469
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7.945	3.770.000
	b) altri accantonamenti netti	-41.314	-238.531
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-496.132	-515.432
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-32.622	-29.347
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-277.862	-295.634
210.	COSTI OPERATIVI	-9.963.730	-5.989.836
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	4.182
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.649.797	7.711.080
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-722.327	-2.068.210
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.927.470	5.642.871
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.927.470	5.642.871

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Aderendo all'interpretazione della norma di Assonime (Circolare 5 del 22/02/2019) e tenuto conto dell'indirizzo fornito dal CNDCEC e contenuto nel documento del marzo 2019 "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati", tenuto conto altresì dell'articolo 35 D.L. 34/2019 (Decreto crescita) che ha riformulato la disciplina di cui all'articolo 1, comma 125 e segg, della legge 4 agosto 2017 n° 124, la Società non riporta in questa informativa i corrispettivi ricevuti dall'Ente pubblico per le prestazioni rese in forza alla Convenzione.

Si dà atto pertanto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Come già evidenziato nell'apposito capitolo "Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale" la Società risulta detenere, a titolo gratuito, alcuni mobili ed arredi di modico valore a suo tempo iscritti tra i conti d'ordine per un controvalore di euro 1

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1 , a riserva legale

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

#### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

##### Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Nulla da rilevare

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	857.000

#### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

#### Altre informazioni

La Società ha adempiuto agli obblighi di trasparenza e anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n° 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n° 33 mediante la creazione dell'apposita sezione "società trasparente" presente nel sito web.

Si conferma che il bilancio sottoposto all'approvazione del Socio unico è conforme alle risultanze contabili e rappresenta - sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua predisposizione - in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio

L'Amministratore Unico

di **SIV** s.r.l.

Ing. Luca ASIATICI